

Parco degli Iblei il ministero ha avviato l'istruttoria

Si fa sempre più vicina la realizzazione del Parco nazionale degli Iblei. Proprio giovedì la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, ha incontrato a Roma Fulvio Mamone Capria, capo della segreteria del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, per fare il punto della situazione a proposito dell'area naturalistica.

"A seguito della nostra visita negli uffici del ministro dell'ambiente - ha dichiarato Campo - abbiamo appreso che la Direzione generale Protezione della natura, avendo ricevuto dalla Regione Siciliana la documentazione relativa alla perimetrazione del nascente Parco Nazionale degli Iblei, ha avviato la relativa istruttoria tecnica con gli esperti dell'Ispra. Sempre più concreta quindi la tutela di una vasta area di grande pregio naturalistico con interessanti prospettive di sviluppo. Un altro grande passo avanti, quindi, per la realizzazione del Parco, un'ottima notizia per il nostro territorio e per tutta la Sicilia". Di Parco degli Iblei si parla da anni. Fu grazie alla senatrice Venera Padua che fu impressa una svolta all'iter. Che oggi sta per vedere finalmente la luce.

IN NUOVI SCENARI
DELLA MOBILITÀ

Metropolitana di superficie proficua la missione romana per migliorare il progetto

L'iter. Le rimodulazioni al vaglio di una commissione tecnica
Firriniceli: «Sarebbe sbagliato chiudere l'incrocio di via Paestum»



L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SERGIO FIRRINICELI DURANTE LA SEDUTA DI IERI MATTINA

LAURA CURELLA

Continua l'iter che porterà alla realizzazione della metropolitana di superficie a Ragusa grazie a diversi incontri sia a Palermo che a Roma. Giovedì scorso, alla presenza della deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, l'assessore ai Lavori Pubblici Gianni Giuffrida e l'ingegnere comunale Giuseppe Corallo sono stati ricevuti a Roma. "L'intento comune - ha dichiarato Stefania Campo - è quello che alcune rimodulazioni migliorative del progetto della metropolitana di superficie vengano acquisite dalla commissione tecnica istituita presso la presidenza del Consiglio, e che l'opera possa iniziare il

suo iter definitivo nel più breve tempo possibile, grazie anche al contributo aggiuntivo di fondi regionali. Tutto ciò per dare a Ragusa una innovativa infrastruttura che colleghi la periferia e il nuovo ospedale fino al castello di Donnafugata, il centro, con il nuovo scalo merci e Ibla".

"A prescindere da quale sia il colore politico - ha dichiarato il sindaco Peppe Cassi - si tratta di un'infrastruttura che cambierebbe la mobilità della città e rappresenterebbe di per sé un elemento di valorizzazione del territorio". Infrastruttura sostenuta anche a livello regionale. "L'interesse del Governo regionale è concreto - ha aggiunto Cassi - questa settimana abbiamo avuto un ennesimo confronto a

Palermo. Si prospetta un finanziamento di 25 milioni di euro che potrebbero essere investiti nella realizzazione delle stazioni previste, cercando di superare i problemi tecnici riscontrati in quella del quartiere Carmine. Ed ancora, stiamo lavorando sul fronte nazionale per non perdere il finanziamento di 18 milioni di euro, già previsto nel bando per le periferie, utilizzando per le infrastrutture di collegamento della metropolitana con le varie aree della città". Sull'argomento interviene anche il Pd. Peppe Calabrese, segretario cittadino e già candidato a sindaco di Ragusa nella scorsa tornata elettorale, ha tenuto a ricordare "a Cassi e ai miei concittadini che, se oggi si parla concretamente

di metropolitana di superficie a Ragusa, lo si deve all'attività politica del centrosinistra cittadino già vent'anni fa quando, con l'azione dell'allora sindaco Giorgio Chessari, si iniziò a progettare l'opera. Un'idea completamente accantonata, poi, dall'ex sindaco Arezzo e ripresa, fortunatamente, dall'onorevole Nello Dipasquale durante la sua sindacatura. Dipasquale che ha continuato a promuoverla da parlamentare regionale".

Calabrese consiglia infine a Cassi "di fare propria una mia proposta lanciata durante la campagna elettorale nelle amministrative del 2018: allungare il percorso della Metropolitana fino a Marina di Ragusa. Ne gioverebbero il quartiere di Marina e la città tutta".

La realizzazione della metropolitana di superficie si interseca con il futuro di via Paestum il cui passaggio a livello in base ad una convenzione tra Comune ed Rfi datata 1996, dovrebbe essere chiuso. L'argomento è stato discusso ieri in commissione Assetto del territorio. Da un lato la richiesta del MS è quella di rivedere il tutto per mantenere il passaggio a livello "a garanzia della viabilità cittadina - ha ribadito il consigliere comunale Sergio

Firriniceli - e la sopravvivenza delle attività commerciali che dipendono dal traffico veicolare". La richiesta è quella di prevedere in via Paestum una fermata della futura metropolitana. "Valuteremo tutte le soluzioni possibili - ha spiegato il sindaco Peppe Cassi - anche se non possiamo sottovalutare la pericolosità dell'incrocio, già adesso alta, che andrebbe a crescere con l'intensificarsi del passaggio dei treni della metropolitana".

Scandalo Coni, Cintolo e Piazza dovranno risarcire 600.000 euro

La condanna della Corte dei Conti: «Sviate risorse pubbliche, la gestione era personalistica»



GIUSEPPE LA LOTA

Per la definizione del processo penale ci vorrà tempo, ma la Corte dei Conti agisce velocemente. Ha già condannato Rosario Cintolo, ex delegato del Coni di Ragusa, e l'ex direttore della Scuola regionale dello Sport Silvio Piazza, al pagamento in favore della Regione Sicilia della somma di circa 600mila euro. Cintolo e Piazza sono ritenuti responsabili della condotta dannosa sulla vicenda del Coni e di avere aperto conti correnti paralleli a quello ufficiale del Coni allo scopo di incamerare contributi bypassando la rendicontazione. Nello specifico, la Corte dei Conti per la sezione Sicilia chiede 592 mila e 404 euro in favore

L'ex delegato dovrà versare 171.000 euro all'ex Provincia e 47mila euro al Comune

della Regione, 6 mila e 900 euro in favore del Coni nazionale e 10 mila euro in favore dell'ex Provincia di Ragusa. Secondo l'accusa della Corte dei Conti, sarebbero state "sviate risorse pubbliche fatte confluire da Cintolo e Piazza su conti correnti dedicati alla gestione della Scuola Regionale dello Sport di Ragusa e di altri impianti sportivi ubicati nella provincia iblea e al disservizio legato alla gestione personalistica di beni riconducibili all'articolazione territoriale del Coni". Solo Cintolo dovrà pagare all'ex Provincia di Ragusa 171 mila euro e al Comune di Ragusa 47 mila euro per la gestione del palazzetto dello sport di Modica per della piscina di Ragusa. La condanna impartita determina la conversio-

ne in pignoramento del sequestro dei beni disposto con decreto del presidente della Corte dei Conti del 18 luglio 2017.

Il caso Cintolo scoppia all'inizio del 2017 con le ordinanze di arresti domiciliari in seguito alle indagini "Heracles" condotte dagli uomini del capitano Antonio Schiavone della Guardia di finanza di Ragusa. Da un anno i finanziari indagavano sui pessimi rapporti instaurati tra Sasà Cintolo e i vertici del Coni regionale e nazionale, Sergio D'Antoni e Marco Befera, quest'ultimo responsabile dell'Ufficio di vigilanza del Coni. Indagini che hanno convinto allora il procuratore capo della Repubblica di Ragusa Carmelo Petralia a chiedere al gip Giovanni Giampiccolo l'ordinanza di custodia cautelare per il reato di peculato nei confronti di Cintolo; ordinanza poi annullata dal Tribunale del riesame che ha accolto la richiesta del difensore di Cintolo, l'avvocato Enrico Platania.

Nell'ordinanza di custodia cautelare si descriveva un traffico di 573 mila euro nella disponibilità dei conti correnti, "gestiti in maniera personalistica e privatistica". L'equivalente della somma è stato sequestrato in via preventiva. Tra i beni sequestrati un'imbarcazione nuova di 20 piedi del valore di circa 20 mila euro pagati in contanti presso un rivenditore di Catania. Due automobili, Ford Focus e Smart, che sarebbero state acquistate tramite contributi indebitamente percepiti. La Finanza, oltre al sequestro di faldoni di documenti, si è avvalsa anche di intercettazioni telefoniche. Ipotizzato anche il reato di abuso d'ufficio.



AMBIENTE E PROPOSTE

Friday for future sbarca in città «Tre richieste al nostro sindaco»

l.c.) Anche a Ragusa le associazioni ambientaliste hanno aderito a Friday for Future, marciando per il clima. Non numeroso ma motivato il gruppo di manifestanti iblei che ieri ha consegnato (nella foto) al sindaco Peppe Cassi la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza climatica e ambientale. "Chiediamo - ha detto Eugenio Canni di Rinascita Verde - un impegno serio ai nostri amministratori perché il nostro pianeta sta morendo a causa del riscaldamento globale. Localmente abbiamo tre richieste: la creazione di un'area boschiva nel parco agricolo urbano, la distribuzione di bottacce in metallo nelle scuole e l'installazione di cestini per la differenziazione nell'area della diga di Santa Rosalia.



Luci in centro storico, il Pd attacca «Abbate è insofferente alle regole»

I dem commentano lo stop della Soprintendenza e criticano le scelte del sindaco

Treppiedi Nord

Il campo di quartiere riaprirà i battenti



IL SOPRALLUOGO AL CAMPETTO

La città di Modica sarà presente alla ultramarathon "100 km del...

CONCETTA BONINI

"Le luci bianche si tingono di giallo; praticamente un noir". È un'ironia amara quella del Partito Democratico a proposito dell'ordinanza della Soprintendenza che ha intimato al Comune di Modica la sospensione dei lavori di sostituzione nel centro storico delle lampade a luce calda con quelle led a luce fredda.

Alla fine, infatti, nei giorni scorsi il soprintendente ai Beni culturali Calogero Rizzuto ha imposto lo stop "perché i lavori non hanno ricevuto alcuna autorizzazione da parte nostra, per il semplice motivo che non ci è mai stato presentato un progetto e non ci è mai stato richiesto di esprimere un parere". Adesso il sindaco Ignazio Abbate, il suo delegato per il centro storico che è l'ex assessore Giorgio Belluardo e gli uffici preposti hanno trenta giorni di tempo per far ripristinare immediatamente alla ditta incaricata lo stato dei luoghi, eliminando tutte le luci bianche a led che sono state installate nel frattempo; sono state loro a suscitare l'indi-

gnazione dei cittadini e il moto popolare che poi ha fatto sì che anche la Soprintendenza venisse a conoscenza di ciò che stava succedendo.

"Apprendiamo - commentano quindi dal Pd - che nessun parere era stato richiesto alla soprintendenza da parte del Comune. Ci limitiamo a denunciare l'ennesimo caso di insofferenza al rispetto delle norme che disciplinano l'azione amministrativa da parte della giunta Abbate. Chi ci rimette, come al solito, sono i cittadini perché si trovano una città in mano a un'amministrazione che agisce incurante del buon gusto (quelle lampade a led nel centro storico sono un vero pugno nell'occhio) e delle finanze comunali. L'amministrazione infatti ha 30 giorni di tempo per ripristinare lo status quo e nello stesso tempo deve proseguire col piano di ammodernamento energetico della pubblica amministrazione. Questo cambiare e ricambiare migliaia di lampadine - si chiedono dal Pd - chi lo paga?".

In questi trenta giorni, naturalmente, l'Amministrazione avrà mo-



UNA DELLE LUCI A LED IN PIENO CENTRO STORICO, LA VIA GRIMALDI

do di presentare un nuovo progetto affinché stavolta il parere possa essere dato. E sebbene ovviamente tutto dovrà essere sottoposto a verifica, le decisioni prese dalla Soprintendenza in questa fase lasciano chiaramente intendere che la proposta delle luci bianche al posto di quelle calde che

hanno caratterizzato il paesaggio notturno della città fino a questo momento non sarà considerata adeguata in un centro storico che ha le caratteristiche di quello modicano, costellato di palazzi antichi e di monumenti patrimonio dell'Unesco.

"Quando il Comune di Modica ha

adottato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (Paes), impegnandosi a ridurre le emissioni e l'inquinamento entro il 2030 - avevano spiegato nei giorni scorsi dal Comune - tra le azioni a sostegno di questo importantissimo obiettivo, un'importanza fondamentale era ricoperta dall'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica. Negli ultimi 18 mesi circa il 70% degli impianti pubblici sono stati sostituiti con i moderni a led che consentono, oltre ad un notevolissimo risparmio per le casse comunali, anche una considerevole riduzione di Co2". Il centro storico però, meritava forse delle scelte diverse, come hanno forse implicitamente ammesso gli stessi Abbate e Belluardo fermando i lavori già venerdì scorso: "Vedremo - hanno detto in una nota congiunta - se nel frattempo il mercato offre lampade più simili al vecchio colore visto che gli impianti esterni sono rimasti gli stessi di prima. Certo è che l'intenzione di questa Amministrazione è quella di preservare il più possibile la bellezza del nostro centro storico".

Nel frattempo continua sul web la raccolta di firme in calce alla petizione presentata da un gruppo di cittadini contro queste "luci fredde": le firme hanno superato quota mille. "Già l'Ispira, in un documento ufficiale del 2011, si era espressa negativamente sull'utilizzo dei led nella pubblica illuminazione, in particolare dei centri storici", si legge, tra le altre cose, nella petizione.

Sigilli alla discarica non autorizzata

I controlli della municipale. Nell'area di 4000 mq una cava per il prelievo di sabbia e un edificio abusivo

LA MULTA. Il personale dell'Annoha ha sanzionato un ambulante che occupava un ampio spazio all'incrocio tra via Rattazzi e via La Marmora. Il commerciante è stato sanzionato (per un ammontare complessivo di 530 euro) perché in possesso di una Scia scaduta, per sosta oltre il tempo massimo consentito dalla legge (due ore) e per occupazione del suolo pubblico.

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio, personale del comando di polizia municipale ha sequestrato nei giorni scorsi una discarica di inerti di circa 4000 metri quadri. Nell'area della discarica sono stati scoperti anche una cava - priva di autorizzazioni - per il prelievo di sabbia e un immobile per civile abitazione realizzato senza permesso di costruire.

I proprietari del terreno sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, e verranno inviate le comunicazioni agli uffici comunali per l'emissione dei provvedimenti di competenza. Verrà inoltre effettuata una segnalazione all'Ente minerario di Catania per l'emissione della sanzione per la cava abusiva.

Nella giornata di mercoledì, gli uomini del comando guidato da Cosimo Costa hanno effettuato un'attività di verifica all'interno del



La cava per il prelievo di sabbia rinvenuta all'interno della discarica per inerti

cimitero. Dalla perlustrazione minuziosa dei viali e delle aree destinate alla sosta dei veicoli siti all'esterno del cimitero non è emersa la presenza di soggetti impegnati in attività di accattonaggio o in altri comportamenti molesti (come ad esempio parcheggiatori abusivi).

Alcuni cittadini presenti hanno riferito che, soprattutto dai loculi posti all'interno dei sodalizi, frequentemente vengono trafugati portafoto, contenitori per i fiori e borchie copriviti. È stato altresì accertato che, nella notte tra il 21 ed il 22 maggio, ignoti hanno perpetrato effrazioni e danneggiamenti in tutte le strutture commerciali di rivendita dei fiori poste nel piazzale antistante il cimitero, e che in quattro di queste sono stati rubati apparecchiature video e altro materiale.

Per tali episodi sono state raccolte le denunce di tre ditte e sono già in corso le attività di polizia giudiziaria propedeutiche alla redazione di comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica. Nella giornata di giovedì, inoltre, è stata effettuata un'attività di verifica alla villa comunale, al fine di accertare eventuali problematiche relative alla legalità e alla sicurezza.

D. C.

SCICLI

La Cna vuol rilanciare il turismo

SCICLI. La sede cittadina della Cna di Scicli ha ospitato lunedì scorso una riunione del settore Cna Turismo e Commercio. All'incontro erano presenti i titolari e i rappresentanti di alcune delle diverse attività che caratterizzano il settore: bed and breakfast, case vacanze, bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie. La Cna era rappresentata dal presidente comunale Giovanni Ruta e dal responsabile organizzativo Franco Spadaro oltre che dal funzionario responsabile di Cna Turismo e Commercio Alessandro Dimartino. Sono stati differenti i te-

mi trattati nel corso della riunione tra cui la necessità di un confronto interno ad un settore giovane ma interessante, funzionale e strategico per il rilancio economico del territorio.

Gli operatori, nei loro interventi, hanno evidenziato le molteplici criticità che a loro dire hanno a che vedere con i servizi al turista, la viabilità, i parcheggi, la raccolta differenziata per non parlare della programmazione culturale, dell'intrattenimento oltre alla destinazione del gettito derivante dalla tassa di soggiorno.

R. R.

Vertice a Roma

Metropolitana di superficie, primi passi per avviare il progetto

Dovrebbe collegare la periferia, l'ospedale fino al castello di Donnafugata

Da Roma, buone notizie sulle metropolitana di superficie. Si è tenuto giovedì, nella capitale, un incontro alla presenza della deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, al quale hanno preso parte anche l'assessore ai Lavori Pubblici della città di Ragusa, Giovanni Giuffrida e l'ingegnere comunale Giuseppe Corallo. Un

incontro propedeutico a una chiarificazione definitiva, e complessiva, delle procedure per concretizzare l'avvio del progetto. «L'intento comune - dice Stefania Campo - è quello che alcune rimodulazioni migliorative del progetto della metropolitana di superficie vengano acquisite dalla commissione tecnica istituita presso la Presidenza del Consiglio, e che l'opera possa iniziare il suo iter definitivo nel più breve tempo possibile. A tale scopo abbiamo incontrato i funzionari che si occupano dell'istruttoria e



La deputata. Stefania Campo

abbiamo illustrato le novità che ampliano e accrescono il progetto stesso, grazie anche al contributo aggiuntivo di fondi regionali. Tutto ciò per dare alla città di Ragusa una innovativa infrastruttura che colleghi la periferia e il nuovo ospedale fino al castello di Donnafugata, il centro, con il nuovo scalo merci e Ibla, e affinché la nostra città possa avere una reale prospettiva per cambiare volto». «Andiamo avanti in maniera convinta su un progetto strategico per Ragusa che non è più solo un'ipotesi - dice il

sindaco di Ragusa, Peppe Cassi - L'incontro conferma infatti che di metropolitana di superficie si parla in maniera tecnica, approfondita e concreta a tutti i livelli». Il segretario cittadino del Pd, Peppe Calabrese, chiede al sindaco di far propria l'idea «di allungare il percorso della metropolitana di superficie fino a Marina di Ragusa». Calabrese ricorda l'impegno del deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale, per la realizzazione dell'opera: «È stato proprio Dipasquale a inserire l'opera nel Piano

Particolareggiato del Centro Storico e senza questo passaggio non si sarebbe stati in grado di procedere nella progettazione. E sempre il centrosinistra, col più recente Governo nazionale, ha finanziato l'opera con diciotto milioni di euro, distratti alcuni mesi fa dal Governo gialloverde. Ed è sempre grazie all'azione della deputazione regionale e nazionale del centrosinistra, nello specifico grazie ai parlamentari del Partito Democratico, che il finanziamento è stato recuperato». (DABO)

Sviluppo alternativo all'agricoltura

Turismo e commercio, la Cna di Scicli: occorre un salto di qualità

Fare meglio nei servizi al turista, sui parcheggi, gli eventi, la viabilità e i rifiuti

SCICLI

Gli operatori turistici attorno ad un tavolo per discutere del presente e del futuro delle loro attività nella città di Montalbano. Riunione nella sede della Cna di Scicli, degli aderenti al settore Cna turismo e commercio. Erano presenti all'incontro i titolari di attività ricettive come bed and breakfast, case vacanze, bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie. La Cna è stata rappresentata dal presidente comunale Giovanni Ruta e dal responsabile organizzativo Franco

Spadaro oltre che dal funzionario responsabile di Cna turismo e commercio Alessandro Dimartino.

«Sono stati differenti i temi trattati nel corso della riunione tra cui la necessità di un confronto interno ad un settore giovane ma interessante, funzionale e strategico per il rilancio economico del territorio», spiega Giovanni Ruta - gli operatori, nei loro interventi, hanno evidenziato le molteplici criticità che a loro dire hanno a che vedere con i servizi al turista: la viabilità, i parcheggi, la raccolta differenziata per non parlare della programmazione culturale, dell'intrattenimento oltre alla destinazione del gettito derivante dalla tassa di soggiorno. È stata infine evidenziata la necessità



Artigiani. I partecipanti all'incontro

di condividere un percorso territoriale e riuscire a fare sistema per evitare di rimanere isolati e piccoli».

Idee chiare su un settore che sta diventando trainante nel territorio e soprattutto alternativo alla crisi agricola che, negli ultimi anni, ha colpito anche i produttori sciclitani. Dal 2014 al 2018 è stato un crescendo. Il settore turistico ha registrato un trend di presenze in costante aumento. Se il confronto viene fatto tra le presenze del 2014 e quelle del 2018, il margine di crescita è significativo, si assesta al 70 per cento in più con gli operatori che hanno investito nel settore dell'accoglienza ma anche nel settore ristorativo ed in quelli dei servizi e dell'intrattenimento. Nel corso del-

la riunione della Cna è stata sottolineata l'importanza della promozione.

«Abbiamo manifestato l'impegno che la Cna nell'ambito turistico vuole portare avanti e nel contempo abbiamo voluto ricordare alle istituzioni che la promozione del territorio non può più essere ormai frutto di improvvisazione ma deve diventare pratica attiva, organica e professionale», assicurano Alessandro Dimartino e Franco Spadaro - «dialogheremo da subito con l'amministrazione per trovare assieme rimedio alle criticità emerse e nel contempo stimolare un confronto aperto con tutte le associazioni e forze sociali che intendono investire sul nostro territorio». (P107)

AMBIENTE

Il Parco degli Iblei all'esame dell'Ispra

● Si fa più concreta la realizzazione del Parco nazionale degli Iblei. La parlamentare Ars di M5S Stefania Campo ha incontrato a Roma Fulvio Mamone Capria, capo della segreteria del ministro dell'Ambiente per fare il punto della situazione a proposito dell'area naturalistica. «A seguito della visita - dice la pentastellata - è emerso che la direzione generale Protezione della natura, avendo ricevuto dalla Regione Siciliana la documentazione della perimetrazione del nascente Parco Nazionale degli Iblei, ha avviato la relativa istruttoria tecnica con gli esperti dell'Ispra».

Soprintendenza

Lampade al led non autorizzate Il carteggio inoltrato in procura

Calogero Rizzutto sostiene sia un caso di abusivismo

Lo ha definito un atto dovuto investire del caso l'autorità giudiziaria

Pinella Drago

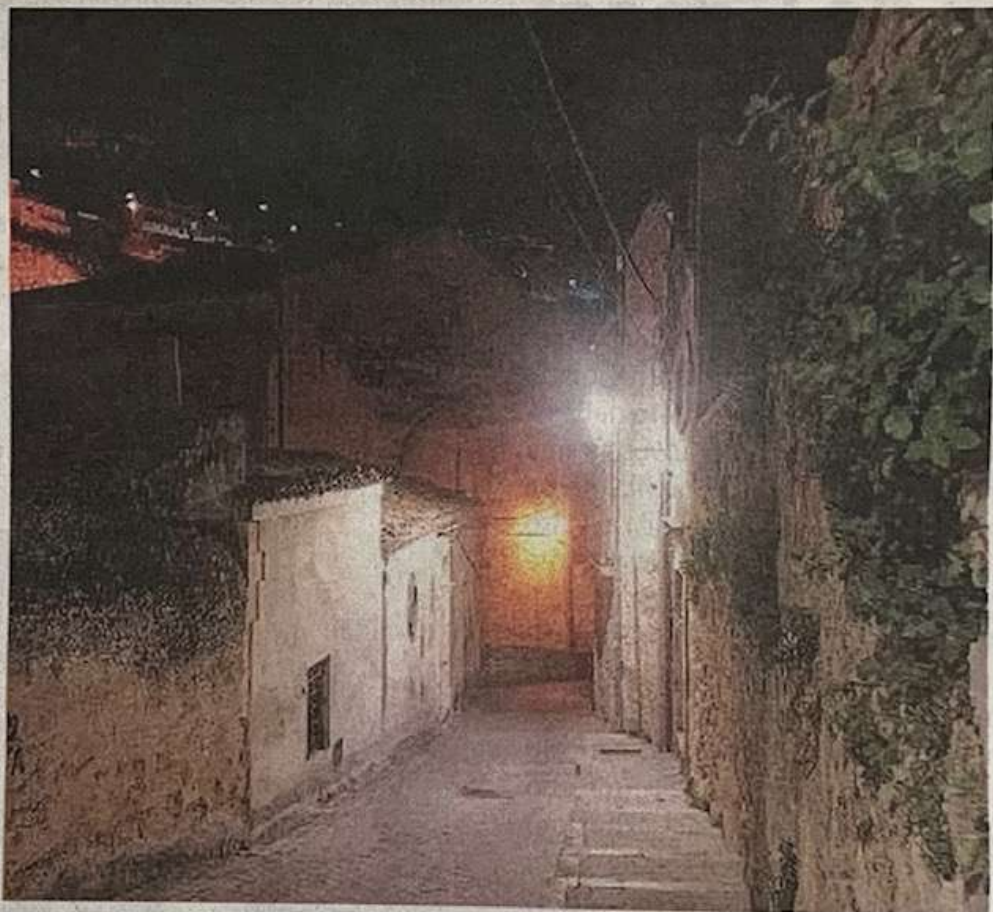
MODICA

Un atto dovuto. Come quello della sospensione del cambio lampade, da normali a luce arancione a quelle a led a luce bianca, disposto nei giorni scorsi. La Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa ha inoltrato una segnalazione alla Procura della Repubblica iblea sostenendo che, per i lavori eseguiti nel centro storico con il cambio delle lampade nei pali della pubblica illuminazione, non c'è agli atti alcun progetto. È stato lo stesso sovrintendente Calogero Rizzutto a spiegare che la comunicazione alla magistratura è un atto dovuto in quanto si tratterebbe di un caso di abusivismo. «Come Soprintendenza non siamo in possesso di alcun progetto relativo all'installazione delle nuove lampade a led a luce bianca – spiega Rizzutto – siamo, quindi, in presenza di un caso di abusivismo. Nel caso in cui l'attività abusiva viene svolta da un comune cittadino si procede con la denuncia. Lo stesso vale per un Comune. Sono certo che chiariremo ogni cosa dopo che si è provveduto alla sospensione dei lavori già lunedì scorso. Per quanto riguarda il coinvolgimento della magistratura iblea è chiaro che è un atto do-

vuto legato al fatto che l'installazione abusiva delle lampade è abusiva. Manca di pareri ed autorizzazioni. Comprendo l'importanza del rinnovo dell'impianto di illuminazione nel centro storico ma è ovvio che questo intervento deve essere eseguito dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni. Confermo la disponibilità dei nostri uffici a lavorare per riportare la questione sui binari della legittimità allontanando ogni forma di abusivismo».

Il comune di Modica ha avviato

l'installazione delle lampade a led con lo specifico obiettivo di ridurre al minimo i costi di consumo, studiare tutte le possibili soluzioni grazie anche alle alternative offerte dal mercato pur rispettando la necessità del risparmio energetico. Negli ultimi 18 mesi circa il 70 per cento degli impianti pubblici esistenti in città sono stati sostituiti con i moderni a led che consentono, oltre ad un notevolissimo risparmio per le casse comunali, anche una considerevole riduzione di anidride carbonica. (*PID*)



Centro storico. Una strada con la doppia illuminazione